

Indice

SCHEDA GIACIMENTI COMPONENTE BOLCA	3
SCHEDA GIACIMENTI COMPONENTE SAN GIOVANNI ILARIONE	21
SCHEDA GIACIMENTI COMPONENTE RONCÀ	25



Lavori per l'estrazione dello strato laminato n. 2B

SCHEDA
GIACIMENTI
COMPONENTE
BOLCA

COMPONENTE BOLCA
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI VESTENANUOVA EST E ALTISSIMO
CODICE DEL GIACIMENTO	PS01
NOME GIACIMENTO	Pesciara
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Verona
COMUNE	Vestenanova
TOPONIMO/LOCALITÀ	Pesciara
QUOTA (m s.l.m.)	538
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 13' 19.82" E
LATITUDINE	45° 36' 00.93" N

**CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Verona
ELEMENTO 1:5000	102152 Crespadoro
IGM	Valdagno 49 I NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Vestenanova
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	2

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene inferiore / 49 milioni di anni
------------------------	--

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: La Pesciara e i suoi fossili sono conosciuti da lungo tempo, anche se non è noto quando sia stato scoperto esattamente il giacimento. Le prime notizie certe risalgono a un documento del XVI secolo (Mattioli, 1550) mentre per avere una documentazione più precisa sugli scavi, bisogna attendere la fine del 1700. In questo periodo, il marchese Scipione Maffei, Jean Francois Seguyer suo segretario e l'arciprete di Grezzana (VR), Gian Giacomo Spada mostrarono un interesse per i fossili di Bolca talmente grande da risultare decisivo per lo sviluppo della conoscenza del giacimento. Nello stesso periodo il conte Giovanbattista Gazola raccoglieva una stupenda collezione di fossili che Serafino Volta illustrò nell'eccellente monografia intitolata "Ittiolitologia Veronese", iniziata nel 1789 e considerata il primo trattato sui pesci fossili pubblicato al mondo. La notorietà dei fossili di Bolca si diffuse ben presto anche all'estero tanto che Napoleone Bonaparte nel 1797 requisì parecchie centinaia di ittioliti (pesci di pietra) per trasferirli a Parigi. Nel XIX secolo la famiglia Cerato, immigrata dall'Altopiano dei Sette Comuni, prese in affitto la "Cava Maffei" o "Iastrara", la futura *Pessàra*, dal marchese Antonio Maffei per estrarne i fossili. Più precisamente, nel 1843 la famiglia Gazola incaricò degli scavi Giuseppe Cerato. Da questo momento e per ben cinque generazioni la famiglia Cerato si tramanda l'abilità straordinaria nell'estrazione e nella preparazione dei fossili.

Studi: La Pesciara può essere considerata il giacimento simbolo della Paleontologia italiana. A partire dagli anni 2000, dopo una lunga sosta e grazie al finanziamento della Regione Veneto e del Comune di Verona, in base alla L.R. n. 7 del 30 giugno 2006 "*Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca*", sono stati realizzati nuovi scavi eseguiti con criteri scientifici in posizione altimetricamente più elevata rispetto ai precedenti. La Pesciara è il più famoso e importante *Konservat Fossil-Lagerstätte* ypresiano d'Italia, nonché uno dei più famosi a livello mondiale.

Bibliografia:

BELLWOOD D.R., 1996. The Eocene fishes of Monte Bolca: the earliest coral reef fish assemblage. *Coral Reefs*, 15: 11-19.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

CARNEVALE G., BANNIKOV A.F., MARRAMÀ G., TYLER J.C., ZORZIN R., 2014. 5. The Pesciara-Monte Postale *Fossil-Lagerstätte*: 2. Fishes and other vertebrates. In: Papazzoni C.A. et al. (a cura di). The Bolca *Fossil-Lagerstätten*: A window into the Eocene World". *Rendiconti della Società Paleontologica Italiana*, 4 (1): 37-63.

FABIANI R., 1914. La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 2 (1913-1914): 223-236.

LANDINI W. & SORBINI L., 1996. Ecological and trophic relationships of Eocene Monte Bolca (Pesciara) fish fauna. In CHERCHI A. (ed.) - Autoecology of selected fossil organisms: Achievements and problems. *Bollettino della Società Paleontologica Italiana*, Special Volume 3: 105-112.

MATTIOLI P.A., 1550. Il Dioscoride dell'eccellente dottor medico M. P. A. M. da Siena; con li suoi discorsi da esso la terza volta illustrati et copiosamente ampliati. Venezia, Valgrisi V., 701.

PAPAZZONI C.A. & TREVISANI E., 2006. Facies analysis, palaeoenvironmental reconstruction, and biostratigraphy, of the "Pesciara di Bolca" (Verona, northern Italy): an early Eocene *Fossil-Lagerstätte*. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 242 (1-2): 21-35.

ROGHI G., GIUSBERTI L., PAPAZZONI C.A., FORNACIARI E., ZORZIN R., DEIANA R., 2015. Relazione preliminare sul carotaggio effettuato in prossimità della Pesciara di Bolca – giugno 2015. *Studi e Ricerche sui Giacimenti Terziari di Bolca*, 13: 27-32.

SORBINI L., 1989. I fossili di Bolca. Tip. La grafica, Verona, 133 pp.

CARATTERISTICHE GIACIMENTO

LITOLOGIA	Il giacimento della Pesciara è costituito da un pacco di strati calcarei dello spessore di circa 19 metri e di limitata estensione (poche centinaia di m ²). L'alternarsi di calcari laminati a grana finissima con calcari detritici grossolani testimonia un alternarsi ciclico di diverse condizioni ambientali.
SPECIE FOSSILI	I fossili, rappresentati principalmente da pesci e piante, si rinvenivano all'interno di quattro livelli sovrapposti, costituiti da calcari a grana finissima fittamente laminati, intercalati a strati calcarei detritici all'interno dei quali si trovano prevalentemente resti d'invertebrati quali macroforaminiferi, gusci di bivalvi e gasteropodi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fonte/Autore	R. Zorzin
--------------	-----------

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	D.M. 20.08.1963 e Decreto del 22.09.1992

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Lasciata l'automobile al parcheggio di via Gromenida, si prosegue a piedi (la strada è a transito limitato) lungo Via Eichstätt. Dopo circa 15 minuti (1,5 km) si arriva alla Pesciara di Bolca. Su richiesta e prenotazione (per i diversamente abili e per gli anziani) è possibile ottenere il trasporto in auto fino ai piedi della Pesciara. Nella primavera 2018 si sono conclusi alcuni importanti lavori eseguiti nell'area dedicata alla didattica, per migliorare i servizi dedicati ai visitatori (circa 20.000 all'anno).
------	---

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Vestenanova
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	04 dicembre 2017. Aggiornamento 04 agosto 2018.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI VESTENANUOVA EST E ALTISSIMO
CODICE DEL GIACIMENTO	PS02
NOME GIACIMENTO	Pesciara
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Verona
COMUNE	Vestenanova
TOPONIMO/LOCALITÀ	Pesciara
QUOTA (m s.l.m.)	568
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 13' 17.87" E
LATITUDINE	45° 36' 00.62" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Verona
ELEMENTO 1:5000	102152 Crespadoro
IGM	Valdagno 49 I NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Vestenanova
FOGLIO	9
MAPPAL	8 e 11
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	2

^(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene inferiore / 49 milioni di anni
-----------------	---------------------------------------

INTERESSE CONTESTUALE							
ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x		
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x				
DIDATTICO	x	PAESISTICO					

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: La Pesciara e i suoi fossili sono conosciuti da lungo tempo, anche se non è noto quando sia stato scoperto esattamente il giacimento. Le prime notizie certe risalgono a un documento del XVI secolo (Mattioli, 1550) mentre per avere una documentazione più precisa sugli scavi, bisogna attendere la fine del 1700. In questo periodo, il marchese Scipione Maffei, Jean Francois Seguyer suo segretario e l'arciprete di Grezzana (VR), Gian Giacomo Spada mostrarono un interesse per i fossili di Bolca talmente grande da risultare decisivo per lo sviluppo della conoscenza del giacimento. Nello stesso periodo il conte Giovanbattista Gazola raccoglieva una stupenda collezione di fossili che Serafino Volta illustrò nell'eccellente monografia intitolata "Ittiolitologia Veronese", iniziata nel 1789 e considerata il primo trattato sui pesci fossili pubblicato al mondo. La notorietà dei fossili di Bolca si diffuse ben presto anche all'estero tanto che Napoleone Bonaparte nel 1797 requisì parecchie centinaia di ittioliti (pesci di pietra) per trasferirli a Parigi. Nel XIX secolo la famiglia Cerato, immigrata dall'Altopiano dei Sette Comuni, prese in affitto la "Cava Maffei" o "lastrara", la futura Pessàra, dal marchese Antonio Maffei per estrarne i fossili. Più precisamente, nel 1843 la famiglia Gazola incaricò degli scavi Giuseppe Cerato. Da questo momento e per ben cinque generazioni la famiglia Cerato si tramanda l'abilità straordinaria nell'estrazione e nella preparazione dei fossili. Nel 2005 sono stati avviati nuovi scavi in una galleria aperta nella parte più elevata del blocco calcareo le cui stratificazioni corrispondono a quelle interessate dagli scavi degli anni '70-'80.

Studi: La successione stratigrafica del blocco della Pesciara, indagata in dettaglio solo a partire dagli anni 2000, ha uno spessore complessivo di 17-18 m ed è costituita da 4 livelli di calcari laminati fossiliferi a pesci e piante (L1-L4; Papazzoni & Trevisani, 2006) alternati a calcari grossolani a macroforaminiferi e molluschi. I livelli laminati storicamente più produttivi sono i primi due (L1 ed L2), entro i quali si aprono le gallerie scavate nel sito.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

Un quinto livello di laminiti (L5) è stato completamente smantellato a causa dell'attività di scavo negli ultimi 400 anni. La lettura della successione è estremamente difficoltosa a causa delle brusche variazioni laterali di spessore degli strati e della presenza di pieghe sinsedimentarie (*slumps*).

Il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, grazie al finanziamento della L.R. n. 7 del 30 giugno 2006 da parte della Regione Veneto ha potuto aprire un'importante campagna di scavi paleontologici tuttora in corso, alcuni realizzati in galleria, e diretti da Roberto Zorzin, in collaborazione con l'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia e con alcuni studiosi dell'Università di Padova, Modena-Reggio Emilia e Torino.

Bibliografia:

CARNEVALE G., BANNIKOV A.F., MARRAMÀ G., TYLER J.C., ZORZIN R., 2014. 5. The Pesciara-Monte Postale *Fossil-Lagerstätte*: 2. Fishes and other vertebrates. In: Papazzoni C.A. et al. (a cura di). The Bolca *Fossil-Lagerstätten*: A window into the Eocene World". *Rendiconti della Società Paleontologica Italiana*, 4 (1): 37-63.

MARRAMÀ G., VILLALOBOS-SEGURA E., ZORZIN R., KRIWET J., & CARNEVALE G., 2023. The evolutionary origin of the durophagous pelagic stingray ecomorph. *Palaeontology*, 31 pp. doi: 10.1111/pala.12669.

PAPAZZONI C.A. & TREVISANI E., 2006. Facies analysis, palaeoenvironmental reconstruction, and biostratigraphy, of the "Pesciara di Bolca" (Verona, northern Italy): an early Eocene *Fossil-Lagerstätte*. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 242 (1-2): 21-35.

ROGHI G., GIUSBERTI L., PAPAZZONI C.A., FORNACIARI E., ZORZIN R., DEIANA R., 2015. Relazione preliminare sul carotaggio effettuato in prossimità della Pesciara di Bolca – giugno 2015. *Studi e Ricerche sui Giacimenti Terziari di Bolca*, 13: 27-32.

CARATTERISTICHE GIACIMENTO

LITOLOGIA	Il giacimento della Pesciara è costituito da un pacco di strati calcarei dello spessore di circa 19 metri e di limitata estensione (poche centinaia di m²). L'alternarsi di calcari laminati a grana finissima con calcari detritici grossolani testimonia un alternarsi ciclico di diverse condizioni ambientali.
SPECIE FOSSILI	I fossili, rappresentati principalmente da pesci e piante, si rinvenivano all'interno di quattro livelli sovrapposti, costituiti da calcari a grana finissima fittamente laminati, intercalati a strati calcarei detritici all'interno dei quali si trovano prevalentemente resti d'invertebrati quali macroforaminiferi, gusci di bivalvi e gasteropodi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fonte/Autore	R. Zorzin
--------------	-----------

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Lasciata l'automobile al parcheggio di via Gromenida, si prosegue a piedi (la strada è a transito limitato) lungo Via Eichstätt. Dopo circa 15 minuti (1,5 km) si arriva alla Pesciara di Bolca. A lato dell'area della didattica parte un sentiero in salita che conduce, dopo circa 200 m, al nuovo sito di scavo. L'ingresso alla galleria è chiuso da una cancellata ed è raggiungibile attraverso una scala-ponte metallica..
------	--

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Vestenanova
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	04 dicembre 2022. Aggiornamento gennaio 2024.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI VESTENANUOVA EST E ALTISSIMO
CODICE DEL GIACIMENTO	MP01
NOME GIACIMENTO	Monte Postale
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Vicenza
COMUNE	Altissimo
TOPONIMO/LOCALITÀ	Monte Postale
QUOTA (m s.l.m.)	601
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 13' 25.79" E
LATITUDINE	45° 36' 10.78" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Vicenza
ELEMENTO 1:5000	102152 Crespadoro
IGM	Valdagno 49 I NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Altissimo
FOGLIO	
MAPPALAE	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene inferiore / 50 milioni di anni
-----------------	---------------------------------------

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: La successione stratigrafica del Monte Postale rappresenta la più completa dell'area poiché contiene una successione stratigrafica di oltre cento metri di spessore in cui sono testimoniati circa due milioni di anni di storia sedimentaria nella parte alta dell'Eocene inferiore (Papazzoni *et al.*, 2017). Gli ultimi studi dettagliati del secolo scorso si devono a Ramiro Fabiani (1914) che ha rivisto la stratigrafia del Monte Postale. In seguito Malaroda (1954), dopo aver revisionato tutta la fauna disponibile e pubblicata in letteratura, basandosi sulla stratigrafia del Fabiani, pubblica uno studio approfondito sui molluschi provenienti dai livelli più alti della successione del M. Postale e presenti nelle collezioni dei musei di Pisa, Firenze, Padova e Verona.

Secondo questa revisione, la lista delle specie del livello a molluschi del Monte Postale comprende 47 Bivalvi, 120 Gasteropodi e 4 cefalopodi. Questo elenco però considera anche molte specie citate da altri autori che Malaroda non ha trovato e potuto esaminare. Malaroda (1954), confrontando gli elenchi delle specie provenienti da altre faune europee, assegna al Luteziano (parte bassa dell'Eocene medio) i molluschi del Monte Postale.

Nel 2006 Papazzoni e Trevisani datano al tardo Ypresiano la parte della successione del Monte Postale sottostante i livelli a molluschi. Recenti studi biostratigrafici sulla successione del M. Postale suggerirebbero un'età ypresiana anche per i livelli a molluschi (Papazzoni *et al.*, 2017). La composizione delle faune a pesci del Monte Postale è stata recentemente oggetto di revisione (Marramà *et al.*, 2017).

Studi: A partire dagli anni 2000, dopo una lunga sosta e grazie al finanziamento della Regione Veneto e del Comune di Verona, in base alla L.R. n. 7 del 30 giugno 2006 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca", sono stati realizzati nuovi scavi a cielo aperto sulle laminati a pesci del Monte Postale, eseguiti con criteri scientifici. In particolare gli scavi in questo sito (MP01) sono stati avviati nel 2000 (con una pausa nel 2001 e 2002) e si sono conclusi nel 2006 a causa di alcune problematiche legate alla stabilità della parete di scavo. Detti scavi sono stati realizzati in collaborazione con

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

l'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia. Il Monte Postale è uno dei *Fossil-Lagerstätten* ypresiani più importanti d'Italia. Le recenti indagini eseguite per aggiornare le conoscenze paleoecologiche e biostratigrafiche del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016) hanno permesso di individuare alcuni corpi di calcare massiccio, che risultano *in situ*, all'interno della successione stratigrafica. Si tratta di corpi biocostruiti, dello spessore di pochi metri, con abbondanti colonie di coralli in posizione di crescita o frammentati. I coralli appaiono spesso incrostatati da alghe coralline rosse e alghe verdi (dasicladacee). La mappatura di queste facies e l'analisi dettagliata di queste strutture hanno permesso l'identificazione di una discontinua cintura corallina lungo il lato nord del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016).

Bibliografia:

BELLWOOD D.R., 1996. The Eocene fishes of Monte Bolca: the earliest coral reef fish assemblage. *Coral Reefs*, 15: 11-19.
 CARNEVALE G., BANNIKOV A.F., MARRAMÀ G., TYLER J.C., ZORZIN R., 2014. 5. The Pesciara-Monte Postale *Fossil-Lagerstätte*: 2. Fishes and other vertebrates. In: Papazzoni C.A. *et al.* (a cura di). The Bolca *Fossil-Lagerstätten*: A window into the Eocene World". *Rendiconti della Società Paleontologica Italiana*, 4 (1): 37-63.
 FABIANI R., 1914. La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 2 (1913-1914): 223-236.
 MARRAMÀ G., BANNIKOV A.F., TYLER J.C., ZORZIN R., CARNEVALE G., 2016. Controlled excavations in the Pesciara and Monte Postale sites provide new insights about the palaeoecology and taphonomy of the fish assemblages of the Eocene Bolca *Konservat-Lagerstätte*, Italy. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology* 454: 228-245.
 PAPAZZONI C.A. *et al.*, 2017. Integrating shallow benthic and calcareous nannofossil zones: the lower Eocene of the Monte Postale section (northern Italy). *Palaios* 32(1-2): 6-17.
 ROGHI G., GIUSBERTI L., PAPAZZONI C.A., FORNACIARI E., ZORZIN R., DEIANA R., 2015. Relazione preliminare sul carotaggio effettuato in prossimità della Pesciara di Bolca – giugno 2015. *Studi e Ricerche sui Giacimenti Terziari di Bolca*, 13: 27-32.
 SORBINI L., 1989. I fossili di Bolca. Tip. La grafica, Verona, 133 pp.
 VESCOGNI A., BOSELLINI F.R., PAPAZZONI C.A., GIUSBERTI L., ROGHI G., FORNACIARI E., DOMINICI S., ZORZIN R., 2016. *Coralgal buildups associated with the Bolca Fossil-Lagerstätten: new evidence from the Ypresian of Monte Postale (NE Italy)*. *Facies*, 62: 21. doi: 10.1007/s10347-016-0472-x.

CARATTERISTICHE GIACIMENTO

LITOLOGIA	Il giacimento del Monte Postale è costituito da un pacco di strati calcarei e calcareo marnosi a grana finissima, suddivisi in numerosissime lamine, a pesci e piante, alternato con calcari detritici grossolani di colore bianco giallastro. Al tetto della successione del M. Postale sono presenti calcari ad alveoline ricchi di molluschi.
SPECIE FOSSILI	I fossili, rappresentati principalmente da pesci e piante, si rinvenivano all'interno dei livelli a grana finissima fittamente laminati.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fonte/Autore	R. Zorzin
--------------	-----------

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Lasciata l'automobile al parcheggio di via Gromenida, si prosegue a piedi per circa 200 m (la strada è a transito limitato) lungo Via Eichstätt. Su richiesta e prenotazione (per i diversamente abili e per gli anziani) è possibile ottenere il trasporto in auto fino all'area degli scavi.
------	--

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Altissimo
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	05 dicembre 2017. Aggiornamento 19 giugno 2018.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI VESTENANUOVA EST E ALTISSIMO
CODICE DEL GIACIMENTO	MP02
NOME GIACIMENTO	Monte Postale
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Vicenza
COMUNE	Altissimo
TOPONIMO/LOCALITÀ	Monte Postale
QUOTA (m s.l.m.)	594
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 13' 24.23" E
LATITUDINE	45° 36' 08.76" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Vicenza
ELEMENTO 1:5000	102152 Crespadoro
IGM	Valdagno 49 I NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Altissimo
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

^(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene inferiore / 50 milioni di anni
-----------------	---------------------------------------

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: La successione stratigrafica del Monte Postale rappresenta la più completa dell'area poiché contiene una successione stratigrafica di oltre cento metri di spessore in cui sono testimoniati circa due milioni di anni di storia sedimentaria nella parte alta dell'Eocene inferiore (Papazzoni *et al.*, 2017). Gli ultimi studi dettagliati del secolo scorso si devono a Ramiro Fabiani (1914) che ha rivisto la stratigrafia del Monte Postale. In seguito Malaroda (1954), dopo aver revisionato tutta la fauna disponibile e pubblicata in letteratura, basandosi sulla stratigrafia del Fabiani, pubblica uno studio approfondito sui molluschi provenienti dai livelli più alti della successione del M. Postale e presenti nelle collezioni dei musei di Pisa, Firenze, Padova e Verona. Secondo questa revisione, la lista delle specie del livello a molluschi del Monte Postale comprende 47 Bivalvi, 120 Gasteropodi e 4 cefalopodi. Questo elenco però considera anche molte specie citate da altri autori che Malaroda non ha trovato e potuto esaminare. Malaroda (1954), confrontando gli elenchi delle specie provenienti da altre faune europee, assegna al Luteziano (parte bassa dell'Eocene medio) i molluschi del Monte Postale.

Nel 2006 Papazzoni e Trevisani datano al tardo Ypresiano la parte della successione del Monte Postale sottostante i livelli a molluschi. Recenti studi biostratigrafici sulla successione del M. Postale suggerirebbero un'età ypresiana anche per i livelli a molluschi (Papazzoni *et al.*, 2017). La più recente revisione sulle faune a pesci delle laminiti del M. Postale risale a Marramà *et al.*, 2017.

Studi: A partire dagli anni 2000, dopo una lunga sosta e grazie al finanziamento della Regione Veneto e del Comune di Verona, in base alla L.R. n. 7 del 30 giugno 2006 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca", sono stati realizzati nuovi scavi a cielo aperto sulle laminiti a pesci del Monte Postale, eseguiti con criteri scientifici. In particolare gli scavi in questo sito (MP02) sono stati avviati nel 2009 e si sono conclusi nel 2011. Detti scavi sono stati realizzati in collaborazione con l'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia. Il Monte Postale è uno dei *Fossil-Lagerstätten* ypresiani più

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

importanti d'Italia. Le recenti indagini eseguite per aggiornare le conoscenze paleoecologiche e biostratigrafiche del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016, Papazzoni *et al.*, 2017) hanno permesso di individuare alcuni corpi di calcare massiccio, che risultano *in situ*, all'interno della successione stratigrafica. Si tratta di corpi biocostruiti, dello spessore di pochi metri, con abbondanti colonie di coralli in posizione di crescita o frammentati. I coralli appaiono spesso incrostanti da alghe coralline rosse e alghe verdi (dasycladacee). La mappatura di queste facies e l'analisi dettagliata di queste strutture hanno permesso l'identificazione di una discontinua cintura corallina lungo il lato nord del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016).

Bibliografia:

BELLWOOD D.R., 1996. The Eocene fishes of Monte Bolca: the earliest coral reef fish assemblage. *Coral Reefs*, 15: 11-19.
 CARNEVALE G., BANNIKOV A.F., MARRAMÀ G., TYLER J.C., ZORZIN R., 2014. 5. The Pesciara-Monte Postale *Fossil-Lagerstätte*: 2. Fishes and other vertebrates. In: Papazzoni C.A. *et al.* (a cura di). The Bolca *Fossil-Lagerstätten*: A window into the Eocene World". *Rendiconti della Società Paleontologica Italiana*, 4 (1): 37-63.
 FABIANI R., 1914. La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 2 (1913-1914): 223-236.
 MARRAMÀ G., BANNIKOV A.F., TYLER J.C., ZORZIN R., CARNEVALE G., 2016. Controlled excavations in the Pesciara and Monte Postale sites provide new insights about the palaeology and taphonomy of the fish assemblages of the Eocene Bolca *Konservat-Lagerstätte*, Italy. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology* 454: 228-245.
 PAPAZZONI C.A. *et al.*, 2017. Integrating shallow benthic and calcareous nannofossil zones: the lower Eocene of the Monte Postale section (northern Italy). *Palaios* 32(1-2): 6-17.
 ROGHI G., GIUSBERTI L., PAPAZZONI C.A., FORNACIARI E., ZORZIN R., DEIANA R., 2015. Relazione preliminare sul carotaggio effettuato in prossimità della Pesciara di Bolca – giugno 2015. *Studi e Ricerche sui Giacimenti Terziari di Bolca*, 13: 27-32.
 SORBINI L., 1989. I fossili di Bolca. Tip. La grafica, Verona, 133 pp.
 VESCOGNI A., BOSELLINI F.R., PAPAZZONI C.A., GIUSBERTI L., ROGHI G., FORNACIARI E., DOMINICI S., ZORZIN R., 2016. Coralgall buildups associated with the Bolca *Fossil-Lagerstätten*: new evidence from the Ypresian of Monte Postale (NE Italy). *Facies*, 62: 21. doi: 10.1007/s10347-016-0472-x

CARATTERISTICHE GIACIMENTO

LITOLOGIA	Il giacimento del Monte Postale è costituito da un pacco di strati calcarei e calcareo marnosi a grana finissima, suddivisi in numerosissime lamine, a pesci e piante, alternato con calcari detritici grossolani di colore bianco giallastro. Al tetto della successione del M. Postale sono presenti calcari ad alveoline ricchi di molluschi.
SPECIE FOSSILI	I fossili, rappresentati principalmente da pesci e piante, si rinvenivano all'interno dei livelli a grana finissima fittamente laminati.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fonte/Autore	R. Zorzin
--------------	-----------

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Lasciata l'automobile al parcheggio di via Gromenida, si prosegue a piedi per circa 200 m. (la strada è a transito limitato) lungo Via Eichstätt. Su richiesta e prenotazione (per i diversamente abili e per gli anziani) è possibile ottenere il trasporto in auto fino all'area degli scavi.
------	---

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Altissimo
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	05 dicembre 2017. Aggiornamento 19 giugno 2018.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEMA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI VESTENANUOVA EST E ALTISSIMO
CODICE DEL GIACIMENTO	MP03
NOME GIACIMENTO	Monte Postale
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Vicenza
COMUNE	Altissimo
TOPONIMO/LOCALITÀ	Monte Postale
QUOTA (m s.l.m.)	535
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 13' 22.17" E
LATITUDINE	45° 36' 05.52" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Vicenza
ELEMENTO 1:5000	102152 Crespadoro
IGM	Valdagno 49 I NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Altissimo
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene inferiore / 50 milioni di anni
-----------------	---------------------------------------

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: La successione stratigrafica del Monte Postale rappresenta la più completa dell'area poiché contiene una successione stratigrafica di oltre cento metri di spessore in cui sono testimoniati circa due milioni di anni di storia sedimentaria nella parte alta dell'Eocene inferiore (Papazzoni *et al.*, 2017). Gli ultimi studi dettagliati del secolo scorso si devono a Ramiro Fabiani (1914) che ha rivisto la stratigrafia del Monte Postale. In seguito Malaroda (1954), dopo aver revisionato tutta la fauna disponibile e pubblicata in letteratura, basandosi sulla stratigrafia del Fabiani, pubblica uno studio approfondito sui molluschi provenienti dai livelli più alti della successione del M. Postale e presenti nelle collezioni dei musei di Pisa, Firenze, Padova e Verona. Secondo questa revisione, la lista delle specie del livello a molluschi del Monte Postale comprende 47 Bivalvi, 120 Gasteropodi e 4 cefalopodi. Questo elenco però considera anche molte specie citate da altri autori che Malaroda non ha trovato e potuto esaminare. Malaroda (1954), confrontando gli elenchi delle specie provenienti da altre faune europee, assegna al Luteziano (parte bassa dell'Eocene medio) i molluschi del Monte Postale. Nel 2006 Papazzoni e Trevisani datano al tardo Ypresiano la parte della successione del Monte Postale sottostante i livelli a molluschi. Recenti studi biostratigrafici sulla successione del M. Postale suggerirebbero un'età ypresiana anche per i livelli a molluschi (Papazzoni *et al.*, 2017). La composizione delle faune a pesci delle laminiti del Monte Postale è stata recentemente oggetto di revisione (Marramà *et al.*, 2017).

Studi: A partire dagli anni 2000, dopo una lunga sosta e grazie al finanziamento della Regione Veneto e del Comune di Verona, in base alla L.R. n. 7 del 30 giugno 2006 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca", sono stati realizzati nuovi scavi a cielo aperto, eseguiti con criteri scientifici, sul Monte Postale. In particolare gli scavi in questo sito (MP03) sono stati avviati nel 1999 e si sono conclusi nello stesso anno. Detti scavi sono stati realizzati in collaborazione con l'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia. Il Monte Postale è uno dei *Fossil-Lagerstätten* ypresiani più importanti d'Italia. Le recenti indagini eseguite per aggiornare le conoscenze paleoecologiche e biostratigrafiche del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016;) hanno

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

permesso di individuare alcuni corpi di calcare massiccio, che risultano *in situ*, all'interno della successione stratigrafica. Si tratta di corpi biocostruiti, dello spessore di pochi metri, con abbondanti colonie di coralli in posizione di crescita o frammentati. I coralli appaiono spesso incrostati da alghe coralline rosse e alghe verdi (dasycladacee). La mappatura di queste facies e l'analisi dettagliata di queste strutture hanno permesso l'identificazione di una discontinua cintura corallina lungo il lato nord del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016; Papazzoni *et al.*, 2017).

Bibliografia:

BELLWOOD D.R., 1996. The Eocene fishes of Monte Bolca: the earliest coral reef fish assemblage. *Coral Reefs*, 15: 11-19.
CARNEVALE G., BANNIKOV A.F., MARRAMÀ G., TYLER J.C., ZORZIN R., 2014. 5. The Pesciara-Monte Postale *Fossil-Lagerstätte*: 2. Fishes and other vertebrates. In: Papazzoni C.A. *et al.* (a cura di). The Bolca *Fossil-Lagerstätten*: A window into the Eocene World". *Rendiconti della Società Paleontologica Italiana*, 4 (1): 37-63.
FABIANI R., 1914. La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 2 (1913-1914): 223-236.
MARRAMÀ G., BANNIKOV A.F., TYLER J.C., ZORZIN R., CARNEVALE G., 2016. Controlled excavations in the Pesciara and Monte Postale sites provide new insights about the palaeology and taphonomy of the fish assemblages of the Eocene Bolca *Konservat-Lagerstätte*, Italy. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology* 454: 228-245.
PAPAZZONI C.A. *et al.*, 2017. Integrating shallow benthic and calcareous nannofossil zones: the lower Eocene of the Monte Postale section (northern Italy). *Palaios* 32(1-2): 6-17.
ROGHI G., GIUSBERTI L., PAPAZZONI C.A., FORNACIARI E., ZORZIN R., DEIANA R., 2015. Relazione preliminare sul carotaggio effettuato in prossimità della Pesciara di Bolca – giugno 2015. *Studi e Ricerche sui Giacimenti Terziari di Bolca*, 13: 27-32.
SORBINI L., 1989. I fossili di Bolca. Tip. La grafica, Verona, 133 pp.
VESCOGNI A., BOSELLINI F.R., PAPAZZONI C.A., GIUSBERTI L., ROGHI G., FORNACIARI E., DOMINICI S., ZORZIN R., 2016. Coralgall buildups associated with the Bolca *Fossil-Lagerstätten*: new evidence from the Ypresian of Monte Postale (NE Italy). *Facies*, 62: 21. doi: 10.1007/s10347-016-0472-x.

CARATTERISTICHE GIACIMENTO

LITOLOGIA	Il giacimento del Monte Postale è costituito da un pacco di strati calcarei e calcareo marnosi a grana finissima, suddivisi in numerosissime lamine, a pesci e piante, alternato con calcari detritici grossolani di colore bianco giallastro. Al tetto della successione del M. Postale sono presenti calcari ad alveoline ricchi di molluschi.
SPECIE FOSSILI	I fossili, rappresentati principalmente da pesci e piante, si rinvenivano all'interno dei livelli a grana finissima fittamente laminati.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fonte/Autore	R. Zorzin
--------------	-----------

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Lasciata l'automobile al parcheggio di via Gromenida, si prosegue a piedi per circa 200 m (la strada è a transito limitato) lungo Via Eichstätt. Su richiesta e prenotazione (per i diversamente abili e per gli anziani) è possibile ottenere il trasporto in auto fino all'area degli scavi. Attualmente l'area di scavo è completamente mascherata da una fitta vegetazione. Si osservano ancora parte delle reti di protezione stese lungo le pareti del fronte di scavo.
------	---

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Altimissimo
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	06 dicembre 2017. Aggiornamento 26 agosto 2018.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI VESTENANUOVA EST E ALTISSIMO
CODICE DEL GIACIMENTO	MP04
NOME GIACIMENTO	Monte Postale
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Vicenza
COMUNE	Altissimo
TOPONIMO/LOCALITÀ	Monte Postale
QUOTA (m s.l.m.)	665
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 13' 23.24" E
LATITUDINE	45° 36' 12.79" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Vicenza
ELEMENTO 1:5000	102152 Crespadoro
IGM	Valdagno 49 I NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Altissimo
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene inferiore / 50 milioni di anni
-----------------	---------------------------------------

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: La successione stratigrafica del Monte Postale rappresenta la più completa dell'area poiché contiene una successione stratigrafica di oltre cento metri di spessore in cui sono testimoniati circa due milioni di anni di storia sedimentaria nella parte alta dell'Eocene inferiore (Papazzoni *et al.*, 2017). Gli ultimi studi dettagliati del secolo scorso si devono a Ramiro Fabiani (1914) che ha rivisto la stratigrafia del Monte Postale. In seguito Malaroda (1954), dopo aver revisionato tutta la fauna disponibile e pubblicata in letteratura, basandosi sulla stratigrafia del Fabiani, pubblica uno studio approfondito sui molluschi provenienti dai livelli più alti della successione del M. Postale e presenti nelle collezioni dei musei di Pisa, Firenze, Padova e Verona. Secondo questa revisione, la lista delle specie del livello a molluschi del Monte Postale comprende 47 Bivalvi, 120 Gasteropodi e 4 cefalopodi. Questo elenco però considera anche molte specie citate da altri autori che Malaroda non ha trovato e potuto esaminare. Malaroda (1954), confrontando gli elenchi delle specie provenienti da altre faune europee, assegna al Luteziano (parte bassa dell'Eocene medio) i molluschi del Monte Postale.

Nel 2006 Papazzoni e Trevisani datano al tardo Ypresiano la parte della successione del Monte Postale sottostante i livelli a molluschi. Recenti studi biostratigrafici sulla successione del M. Postale suggerirebbero un'età ypresiana anche per i livelli a molluschi (Papazzoni *et al.*, 2017).

Studi: Il Monte Postale è uno dei *Fossil-Lagerstätten* ypresiani più importanti d'Italia. Le recenti indagini eseguite per aggiornare le conoscenze paleoecologiche e biostratigrafiche del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016; Papazzoni *et al.*, 2017) hanno permesso di individuare alcuni corpi di calcare massiccio, che risultano *in situ*, all'interno della successione stratigrafica. Si tratta di corpi biocostruiti, dello spessore di pochi metri, con abbondanti colonie di coralli in posizione di crescita o frammentati. I coralli appaiono spesso incrostanti da alghe coralline rosse e alghe verdi (dasycladacee). La mappatura di queste facies e l'analisi dettagliata di queste strutture hanno permesso l'identificazione di una discontinua cintura corallina lungo il lato

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

nord del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016).

Bibliografia:

FABIANI R., 1914. La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 2 (1913-1914): 223-236.

MALARODA R., 1954. *Il Luteziano del Monte Postale (Lessini medi)*, 7 fig. n.t., 14 tav f.t., in "Mem. Ist. Geol. Min. univ. Padova", 19: 108.

MALARODA R., 1960. *Nuove osservazioni sulla fauna a molluschi del M. Postale*, 6 tav., in "Riv. Ital. Paleont. Stratigr.", Milano, 66 (2): 213-236.

PAPAZZONI C.A. *et al.*, 2017. Integrating shallow benthic and calcareous nannofossil zones: the lower Eocene of the Monte Postale section (northern Italy). *Palaio* 32(1-2): 6-17.

VESCOGNI A., BOSELLINI F.R., PAPAZZONI C.A., GIUSBERTI L., ROGHI G., FORNACIARI E., DOMINICI S., ZORZIN R., 2016. Coralgall buildups associated with the Bolca Fossil-Lagerstätten: new evidence from the Ypresian of Monte Postale (NE Italy). *Facies*, 62: 21. doi: 10.1007/s10347-016-0472-x.

CARATTERISTICHE GIACIMENTO

LITOLOGIA	Il giacimento del Monte Postale è costituito da un pacco di strati calcarei a grana fine alternato con calcari detritici, di colore bianco-giallastro.
SPECIE FOSSILI	I fossili della parte alta della successione sono rappresentati principalmente da Molluschi bivalvi e gasteropodi, foraminiferi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FONTE/AUTORE	R. Zorzin
--------------	-----------

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Accesso libero. Nessuna particolare autorizzazione
------	--

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Altissimo
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	06 dicembre 2017. Aggiornamento 30 agosto 2018.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI VESTENANUOVA EST E ALTISSIMO
CODICE DEL GIACIMENTO	MP05
NOME GIACIMENTO	Monte Postale
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Vicenza
COMUNE	Altissimo
TOPONIMO/LOCALITÀ	Monte Postale
QUOTA (m s.l.m.)	632
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 13' 19.07" E
LATITUDINE	45° 36' 13.93" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Vicenza
ELEMENTO 1:5000	102152 Crespadoro
IGM	Valdagno 49 I NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Altissimo
FOGLIO	
MAPPALE	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

^(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene inferiore / 50 milioni di anni
-----------------	---------------------------------------

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: La successione stratigrafica del Monte Postale rappresenta la più completa dell'area poiché contiene una successione stratigrafica di oltre cento metri di spessore in cui sono testimoniati circa due milioni di anni di storia sedimentaria nella parte alta dell'Eocene inferiore (Papazzoni *et al.*, 2017). Gli ultimi studi dettagliati del secolo scorso si devono a Ramiro Fabiani (1914) che ha rivisto la stratigrafia del Monte Postale. In seguito Malaroda (1954), dopo aver revisionato tutta la fauna disponibile e pubblicata in letteratura, basandosi sulla stratigrafia del Fabiani, pubblica uno studio approfondito sui molluschi provenienti dai livelli più alti della successione del M. Postale e presenti nelle collezioni dei musei di Pisa, Firenze, Padova e Verona. Secondo questa revisione, la lista delle specie del livello a molluschi del Monte Postale comprende 47 Bivalvi, 120 Gasteropodi e 4 cefalopodi. Questo elenco però considera anche molte specie citate da altri autori che Malaroda non ha trovato e potuto esaminare. Malaroda (1954), confrontando gli elenchi delle specie provenienti da altre faune europee, assegna al Luteziano (parte bassa dell'Eocene medio) i molluschi del Monte Postale. Nel 2006 Papazzoni e Trevisani datano al tardo Ypresiano la parte della successione del Monte Postale sottostante i livelli a molluschi. Recenti studi biostratigrafici sulla successione del M. Postale suggerirebbero un'età ypresiana anche per i livelli a molluschi (Papazzoni *et al.*, 2017).

Studi: Il Monte Postale è uno dei *Fossil-Lagerstätten* ypresiani più importanti d'Italia. Le recenti indagini eseguite per aggiornare le conoscenze paleoecologiche e biostratigrafiche del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016; Papazzoni *et al.*, 2017) hanno permesso di individuare alcuni corpi di calcare massiccio, che risultano *in situ*, all'interno della successione stratigrafica. Si tratta di corpi biocostruiti, dello spessore di pochi metri, con abbondanti colonie di coralli in posizione di crescita o frammentati. I coralli appaiono spesso incrostati da alghe coralline rosse e alghe verdi (dasycladacee). La mappatura di queste facies e l'analisi dettagliata di queste strutture hanno permesso l'identificazione di una discontinua cintura corallina lungo il lato nord del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016).

Bibliografia:

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

FABIANI R., 1914. La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 2 (1913-1914): 223-236.

MALARODA R., 1954. *Il Luteziano del Monte Postale (Lessini medi)*, 7 fig. n.t., 14 tav f.t., in "Mem. Ist. Geol. Min. univ. Padova", 19: 108.

MALARODA R., 1960. *Nuove osservazioni sulla fauna a molluschi del M. Postale*, 6 tav., in "Riv. Ital. Paleont. Stratigr.", Milano, 66 (2): 213-236.

PAPAZZONI C.A. et al., 2017. Integrating shallow benthic and calcareous nannofossil zones: the lower Eocene of the Monte Postale section (northern Italy). *Palaios* 32(1-2): 6-17.

VESCOGNI A., BOSELLINI F.R., PAPAZZONI C.A., GIUSBERTI L., ROGHI G., FORNACIARI E., DOMINICI S., ZORZIN R., 2016. Coralgall buildups associated with the Bolca Fossil-Lagerstätten: new evidence from the Ypresian of Monte Postale (NE Italy). *Facies*, 62: 21. doi: 10.1007/s10347-016-0472-x.

CARATTERISTICHE GIACIMENTO	
LITOLOGIA	Il giacimento del Monte Postale è costituito da un pacco di strati calcarei a grana fine alternato con calcari detritici, di colore bianco-giallastro.
SPECIE FOSSILI	I fossili della parte alta della successione sono rappresentati principalmente da Molluschi (bivalvi e gasteropodi), foraminiferi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FONTE/AUTORE	R. Zorzin

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Accesso libero. Nessuna particolare autorizzazione. Blocchi di bioerma sopra la strada, a circa 20-30 m di distanza e ad una quota di circa 10 m sopra il piano stradale.
------	---

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Altissimo
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	06 dicembre 2017. Aggiornamento 01 maggio 2018.

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEMA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI VESTENANUOVA EST E ALTISSIMO
CODICE DEL GIACIMENTO	MP06
NOME GIACIMENTO	Monte Postale
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Vicenza
COMUNE	Altissimo
TOPONIMO/LOCALITÀ	Monte Postale
QUOTA (m s.l.m.)	572
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 13' 14.84" E
LATITUDINE	45° 36' 05.23" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Vicenza
ELEMENTO 1:5000	102152 Crespadoro
IGM	Valdagno 49 I NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Altissimo
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

^(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene inferiore / 50 milioni di anni
-----------------	---------------------------------------

INTERESSE CONTESTUALE							
ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO			
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x				
DIDATTICO	x	PAESISTICO					

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: La successione stratigrafica del Monte Postale rappresenta la più completa dell'area poiché contiene una successione stratigrafica di oltre cento metri di spessore in cui sono testimoniati circa due milioni di anni di storia sedimentaria nella parte alta dell'Eocene inferiore (Papazzoni *et al.*, 2017). Gli ultimi studi dettagliati del secolo scorso si devono a Ramiro Fabiani (1914) che ha rivisto la stratigrafia del Monte Postale. In seguito Malaroda (1954), dopo aver revisionato tutta la fauna disponibile e pubblicata in letteratura, basandosi sulla stratigrafia del Fabiani, pubblica uno studio approfondito sui molluschi provenienti dai livelli più alti della successione del M. Postale e presenti nelle collezioni dei musei di Pisa, Firenze, Padova e Verona. Secondo questa revisione, la lista delle specie del livello a molluschi del Monte Postale comprende 47 Bivalvi, 120 Gasteropodi e 4 cefalopodi. Questo elenco però considera anche molte specie citate da altri autori che Malaroda non ha trovato e potuto esaminare. Malaroda (1954), confrontando gli elenchi delle specie provenienti da altre faune europee, assegna al Luteziano (parte bassa dell'Eocene medio) i molluschi del Monte Postale. Nel 2006 Papazzoni e Trevisani datano al tardo Ypresiano la parte della successione del Monte Postale sottostante i livelli a molluschi. Recenti studi biostratigrafici sulla successione del M. Postale suggerirebbero un'età ypresiana anche per i livelli a molluschi (Papazzoni *et al.*, 2017). La composizione delle faune a pesci delle laminiti del Monte Postale è stata recentemente oggetto di revisione (Marramà *et al.*, 2017).

Studi: A partire dagli anni 2000, dopo una lunga sosta e grazie al finanziamento della Regione Veneto e del Comune di Verona, in base alla L.R. n. 7 del 30 giugno 2006 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca", sono stati realizzati nuovi scavi a cielo aperto, eseguiti con criteri scientifici, sul Monte Postale. In particolare gli scavi in questo sito (MP03) sono stati avviati nel 1999 e si sono conclusi nello stesso anno. Detti scavi sono stati realizzati in collaborazione con l'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia. Il Monte Postale è uno dei *Fossil-Lagerstätten* ypresiani più importanti d'Italia. Le recenti indagini eseguite per aggiornare le conoscenze paleoecologiche e biostratigrafiche del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016;) hanno

COMPONENTE BOLCA

CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

permesso di individuare alcuni corpi di calcare massiccio, che risultano *in situ*, all'interno della successione stratigrafica. Si tratta di corpi biocostruiti, dello spessore di pochi metri, con abbondanti colonie di coralli in posizione di crescita o frammentati. I coralli appaiono spesso incrostatati da alghe coralline rosse e alghe verdi (dasicladacee). La mappatura di queste facies e l'analisi dettagliata di queste strutture hanno permesso l'identificazione di una discontinua cintura corallina lungo il lato nord del Monte Postale (Vescogni *et al.*, 2016; Papazzoni *et al.*, 2017).

Bibliografia:

BELLWOOD D.R., 1996. The Eocene fishes of Monte Bolca: the earliest coral reef fish assemblage. *Coral Reefs*, 15: 11-19.
 CARNEVALE G., BANNIKOV A.F., MARRAMÀ G., TYLER J.C., ZORZIN R., 2014. 5. The Pesciara-Monte Postale *Fossil-Lagerstätte*: 2. Fishes and other vertebrates. In: Papazzoni C.A. *et al.* (a cura di). The Bolca *Fossil-Lagerstätten*: A window into the Eocene World". *Rendiconti della Società Paleontologica Italiana*, 4 (1): 37-63.
 FABIANI R., 1914. La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 2 (1913-1914): 223-236.
 MARRAMÀ G., BANNIKOV A.F., TYLER J.C., ZORZIN R., CARNEVALE G., 2016. Controlled excavations in the Pesciara and Monte Postale sites provide new insights about the palaeology and taphonomy of the fish assemblages of the Eocene Bolca *Konservat-Lagerstätte*, Italy. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology* 454: 228-245.
 PAPAZZONI C.A. *et al.*, 2017. Integrating shallow benthic and calcareous nannofossil zones: the lower Eocene of the Monte Postale section (northern Italy). *Palaios* 32(1-2): 6-17.
 ROGHI G., GIUSBERTI L., PAPAZZONI C.A., FORNACIARI E., ZORZIN R., DEIANA R., 2015. Relazione preliminare sul carotaggio effettuato in prossimità della Pesciara di Bolca – giugno 2015. *Studi e Ricerche sui Giacimenti Terziari di Bolca*, 13: 27-32.
 SORBINI L., 1989. I fossili di Bolca. Tip. La grafica, Verona, 133 pp.
 VESCOGNI A., BOSELLINI F.R., PAPAZZONI C.A., GIUSBERTI L., ROGHI G., FORNACIARI E., DOMINICI S., ZORZIN R., 2016. Coralgall buildups associated with the Bolca *Fossil-Lagerstätten*: new evidence from the Ypresian of Monte Postale (NE Italy). *Facies*, 62: 21. doi: 10.1007/s10347-016-0472-x.

CARATTERISTICHE GIACIMENTO

LITOLOGIA	Il giacimento del Monte Postale è costituito da un pacco di strati calcarei e calcareo marnosi a grana finissima, suddivisi in numerosissime lamine, a pesci e piante, alternato con calcari detritici grossolani di colore bianco giallastro. Al tetto della successione del M. Postale sono presenti calcari ad alveoline ricchi di molluschi.
SPECIE FOSSILI	Giacimento molto ricco in fanerogame marine (Seagrass), piante marine simili all'attuale Posidonia. Il ritrovamento è da considerare come una delle più antiche testimonianze di questo tipo di angiosperme monocotiledoni. In corso di studio ma dati preliminari permettono di dire che c'è una grande varietà a livello specifico.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fonte/Autore	G. Roghi
--------------	----------

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Lasciata l'automobile al parcheggio di via Gromenida, si prosegue a piedi per circa 200 m (la strada è a transito limitato) lungo Via Eichstätt. Su richiesta e prenotazione (per i diversamente abili e per gli anziani) è possibile ottenere il trasporto in auto fino all'area degli scavi. Attualmente l'area del sito in esame è completamente mascherata da una fitta vegetazione.
------	--

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Altissimo
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	06 dicembre 2017. Aggiornamento 27 agosto 2018.

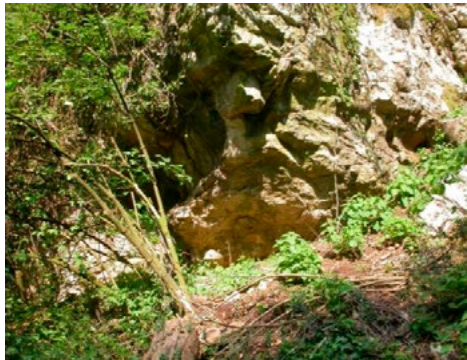


Piccolo saggio paleontologico nell'Orizzonte di San Giovanni Ilarione

SCHEDA
GIACIMENTI
COMPONENTE
SAN GIOVANNI
ILARIONE

COMPONENTE SAN GIOVANNI ILARIONE
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI SAN GIOVANNI ILARIONE EST
CODICE DEL GIACIMENTO	CP01
NOME GIACIMENTO	Ciupio
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Verona
COMUNE	San Giovanni Ilarione
TOPONIMO/LOCALITÀ	Via Ciopii
QUOTA (m s.l.m.)	280
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 15' 42.68" E
LATITUDINE	45° 31' 10.71" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Verona
ELEMENTO 1:5000	1240783 Lore
IGM	Chiampo 49 I SO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	San Giovanni Ilarione
FOGLIO	
MAPPALAE	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene medio / 40 milioni di anni
------------------------	--

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici I primi studiosi che si dedicarono con un certo interesse alla stratigrafia e alla paleontologia del cosiddetto "orizzonte di San Giovanni Ilarione" furono Edmond Hébert, Francesco Molon, Ernst Munier Chalmas e Ferdinand Bayan. Quest'ultimo, nel 1870, individua 18 nuove specie per San Giovanni Ilarione. Munier (1877) segnala la presenza di abbondanti resti di coralli, echinodermi, crostacei e cefalopodi. De Gregorio tra il 1885 ed il 1880 descrisse le faune di San Giovanni Ilarione pubblicando una monografia dal titolo "Fauna di S. Giovanni Ilarione (Parisiano)". In quest'opera, lo studioso siciliano descrive quattro importanti giacimenti fossiliferi di cui tre nei dintorni di San Giovanni Ilarione. La più ampia trattazione della malacofauna di San Giovanni Ilarione si deve a Paolo Vinassa de Regny (1895-1897) che, oltre a illustrare in modo splendido i reperti fossili descrive una quarantina di specie nuove di molluschi.

Studi: Studi recenti non sono stati effettuati a parte ricognizioni da parte di Stefano Dominici per i molluschi.

Bibliografia:
 DE GREGORIO A., 1880. *Fauna di S. Giovanni Ilarione (Parisiano). Parte I : Cefalopodi e Gasteropodi, ecc.*, Palermo, Tipografia P. Montaina & C.: 107.
 MELLINI A., QUAGGIOTTO E., 1992. I molluschi fossili di San Giovanni Ilarione; un patrimonio misconosciuto dalla Paleontologia. La Lessinia Ieri Oggi Domani, Quaderno Culturale, Tipografia La Grafica, Vago di Lavagno (VR), 15: 105-115.
 QUAGGIOTTO E., MELLINI A., 2008. *Catalogo aggiornato dei Molluschi fossili eocenici di San Giovanni Ilarione (Verona – Italia settentrionale). Prima parte: Mollusca, Gastropoda*. Studi e Ricerche, Associazione Amici del Museo, Museo Civico "G. Zannato", Montecchio Maggiore, 15: 41-58.
 VINASSA DE REGNY P., 1895-1897. Synopsis dei molluschi terziari delle Alpi Venete, *Palaeontographia Italica*, Tipografia T. Nistri, Pisa, vol. I (1895), 3 tavv.: 211-275., vol. II (1896), 2 tavv. : 149-184, vol. III (1897), 2 tavv.: 145-200.

CARATTERISTICHE GIACIMENTO	
LITOLOGIA	Così De Gregorio descrive il giacimento nel capitolo "Stratigrafia": <i>"... Ciupio è una angusta valle scavata da un torrentuolo. Gli strati, dalla parte destra, vi sono così alterati da quasi non potersi riconoscere, lo sono meno sulla sinistra, che è appunto quella d'onde si estraggono i fossili ben noti nel mondo scientifico. E' una brecciola basaltica, grigiastrea, bruniccia, che si altera e si sgretola facilmente, di un 4 metro d'altezza, sottoposta ad un calcare di vario spessore, (in taluni punti di solo 2 metri, di parecchi dal lato destro); alterna al di sotto con degli straterelli di scisti con tracce di conchiglie. Ha una decisa pendenza Nordest-Sudovest, non però da valutarsi con precisione.</i>
SPECIE FOSSILI	Bivalvi, gasteropodi, crostacei

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Fonte/Autore	R. Zorzin

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Accesso libero. Nessuna particolare autorizzazione. Poco prima di giungere in contrada, si prende un sentiero che si snoda in dx idrografica passando proprio sotto le case. Il giacimento si trova in corrispondenza del fondovalle, sia in sx che in dx idrografica e prosegue verso ENE seguendo il locale corso d'acqua. Ci sono dei problemi per accedere sito dettati dai proprietari che abitano in contrada Ciupio.
------	---

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di San Giovanni Ilarione
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	02 dicembre 2017. Aggiornamento 28 aprile 2018.



L'affioramento di Cà Tessari

SCHEDA
GIACIMENTI
COMPONENTE
RONCÀ

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEMA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI RONCÀ
CODICE DEL GIACIMENTO	BS01
NOME GIACIMENTO	Buso
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Verona
COMUNE	Roncà
TOPONIMO/LOCALITÀ	Valle della Chiesa
QUOTA (m s.l.m.)	206
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 17' 37.64" E
LATITUDINE	45° 29' 31.54" N

**CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Verona
ELEMENTO 1:5000	124121 Roncà
IGM	Soave 49 II NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Roncà
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene medio / 40 milioni di anni
------------------------	--

INTERESSE CONTESTUALE							
ARCHEOLOGICO			ESCURSIONISTICO	x		STORICO	x
CULTURALE	x		NATURALISTICO	x			
DIDATTICO	x		PAESISTICO				

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: Le prime segnalazioni che riguardano i fossili di Roncà risalgono al secolo XVII da parte di Martin Lister, geologo e medico, che nella sua opera "*Historia Conchyliorum*" del 1685-1692, illustrava il *Buccinum musicum* e il *Buccinum B. majus*, gasteropodi rinvenuti in Val Cunella di Roncà. Altre notizie storiche che interessano il cosiddetto "*Orizzonte di Roncà*" si devono all'abate di Arzignano Alberto Fortis che pubblicò a Venezia, nel 1778, una memoria paleontologica dal titolo "*Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese*".

Studi geologici e paleontologici: Numerosi sono stati gli studiosi che, a vario titolo, si sono interessati della Geologia e della Paleontologia di Roncà. E' certamente da ricordare Alessandro Brongniart che, in un lavoro pubblicato nel 1823, descriveva e raffigurava una sezione geologica della Val Nera, attualmente nota come Valle della Chiesa. Massalongo dedicò numerose ricerche e studi sulla flora fossile di Roncà. In particolare, nel 1857 descrisse alcune palme (*Flabellaria letania* e *Flabellaria majoe*), mentre nel 1858 segnalò la presenza di palme all'interno di una "formazione peperitica" e descrisse un esemplare di *Latanites roncana*. I primi studi condotti con una metodologia scientifica moderna sono di R. Fabiani. I risultati delle sue ricerche sono stati raccolti nella monografia "*Il Paleogene del Veneto*". Più recentemente, altri studiosi, sia stranieri che veneti, hanno proseguito le ricerche sull'*Orizzonte di Roncà*. A partire dal 2010 il giacimento è stato oggetto di scavi paleontologici eseguiti secondo le metodologie scientifiche più moderne.

Bibliografia:

FABIANI R., 1915a. Il Paleogene del Veneto. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 3: 624.

FORTIS A., 1778. Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese. Memoria oritografica, Ed. Carlo Palese, Venezia.

MASSALONGO A., 1857. Nuova scoperta di piante fossili nella provincia veronese. In: *Notizie scientifiche, letterarie, artistiche dell'Ibis*; Verona-Milano, Cirelli ed., Estratto dalla *Specola d'Italia*, Anno I, 9: 144-145.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

CARATTERISTICHE GIACIMENTO	
LITOLOGIA	L'Orizzonte geologico di Roncà viene attribuito all'inizio del Bartoniano, circa 40 milioni di anni fa (Eocene medio). Si tratta di una sequenza sedimentaria e vulcanoclastica, inclusa all'interno di prodotti vulcanici, che mostra un rapido passaggio da condizioni sottomarine a paraliche, fino a continentali.
SPECIE FOSSILI	<i>Cerithium</i> , <i>Ampullina</i> , <i>Nummulites</i> , <i>Lucina</i> , <i>Barbatia</i> , <i>Corbula</i> , <i>Baianya</i> , <i>Ostrea</i> , <i>Melongena</i> , <i>Dilatilabrum</i> , <i>Velates</i>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Fonte/Autore	R. Zorzin

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Accesso libero. Nessuna particolare autorizzazione. Dal capoluogo si imbecca Via Santa Maria fino all'incrocio con Via Buso. Si svolta a destra, si supera il ponticello che attraversa il Torrente Chiesa e si prosegue per circa 500 m fino ad arrivare in contrada "Il Buso". Si prosegue a piedi per poche decine di metri lungo un sentiero che corre a valle delle case. Il giacimento si trova sulla destra.
------	---

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Roncà
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	02 dicembre 2017. Aggiornamento 18 agosto 2018.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI RONCÀ
CODICE DEL GIACIMENTO	CS01
NOME GIACIMENTO	Cascata
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Verona
COMUNE	Roncà
TOPONIMO/LOCALITÀ	Valle della Chiesa
QUOTA (m s.l.m.)	260
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 29' 38.28" E
LATITUDINE	45° 49' 42.42" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Verona
ELEMENTO 1:5000	124121 Roncà
IGM	Soave 49 II NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Roncà
FOGLIO	
MAPPALAE	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA	2	PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene medio / 40 milioni di anni
------------------------	--

INTERESSE CONTESTUALE							
ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x		
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x				
DIDATTICO	x	PAESISTICO					

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: Le prime segnalazioni che riguardano i fossili di Roncà risalgono al secolo XVII da parte di Martin Lister, geologo e medico, che nella sua opera "Historia Conchyliorum" del 1685-1692, illustrava il *Buccinum musicum* e il *Buccinum B. majus*, gasteropodi rinvenuti in Val Cunella di Roncà. Altre notizie storiche che interessano il cosiddetto "Orizzonte di Roncà" si devono all'abate di Arzignano Alberto Fortis che pubblicò a Venezia, nel 1778, una memoria paleontologica dal titolo "Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese".

Studi geologici e paleontologici: Numerosi sono stati gli studiosi che, a vario titolo, si sono interessati della Geologia e della Paleontologia di Roncà. E' certamente da ricordare Alessandro Brongniart che, in un lavoro pubblicato nel 1823, descriveva e raffigurava una sezione geologica della Val Nera, attualmente nota come Valle della Chiesa. Massalongo dedicò numerose ricerche e studi sulla flora fossile di Roncà. In particolare, nel 1857 descrisse alcune palme (*Flabellaria letania* e *Flabellaria majoe*), mentre nel 1858 segnalò la presenza di palme all'interno di una "formazione peperitica" e descrisse un esemplare di *Latanites roncana*. I primi studi condotti con una metodologia scientifica moderna sono di R. Fabiani. I risultati delle sue ricerche sono stati raccolti nella monografia "Il Paleogene del Veneto". Più recentemente, altri studiosi, sia stranieri che veneti, hanno proseguito le ricerche sull'Orizzonte di Roncà. A partire dal 2010 il giacimento è stato oggetto di scavi paleontologici eseguiti secondo le metodologie scientifiche più moderne.

Bibliografia:

FABIANI R., 1915a. Il Paleogene del Veneto. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 3: 624.

FORTIS A., 1778. Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese. Memoria oritografica, Ed. Carlo Palese, Venezia.

MASSALONGO A., 1857. Nuova scoperta di piante fossili nella provincia veronese. In: *Notizie scientifiche, letterarie, artistiche dell'Ibis*; Verona-Milano, Cirelli ed., Estratto dalla *Specola d'Italia*, Anno I, 9: 144-145.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

CARATTERISTICHE GIACIMENTO	
LITOLOGIA	L'Orizzonte geologico di Roncà viene attribuito all'inizio del Bartoniano, circa 40 milioni di anni fa (Eocene medio). Si tratta di una sequenza sedimentaria e vulcanoclastica, inclusa all'interno di prodotti vulcanici, che mostra un rapido passaggio da condizioni sottomarine a paraliche, fino a continentali.
SPECIE FOSSILI	<i>Cerithium, Ampullina, Nummulites, Lucina, Barbatia, Corbula, Fimbria e Velates</i>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Fonte/Autore	R. Zorzin

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Accesso libero. Nessuna particolare autorizzazione. Dal capoluogo si imbocca Via Santa Maria fino all'incrocio con Via Buso. Si svolta a destra, si supera il ponticello che attraversa il Torrente Chiesa e si prosegue per circa 500 m fino ad arrivare in contrada "Il Buso". Si prosegue a piedi per circa 400 metri lungo un sentiero che risale la valle in sx idrografica fino ad attraversare il fondovalle tramite un ponticello in legno posto a monte di una cascata. Il giacimento si trova alla base della cascata che si raggiunge proseguendo in dx idrografica per una cinquantina di metri.
ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Roncà
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	30 novembre 2017. Aggiornamento 19 agosto 2018 e 5 ottobre 2019.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEMA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI RONCA'
CODICE DEL GIACIMENTO	CT01
NOME GIACIMENTO	Cà Tessari
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Verona
COMUNE	Roncà
TOPONIMO/LOCALITÀ	Valle della Chiesa/Cà Tessari
QUOTA (m s.l.m.)	143
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 17' 33.45" E
LATITUDINE	45° 29' 19.49" N



CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Verona
ELEMENTO 1:5000	124121 Roncà
IGM	Soave 49 II NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Roncà
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene medio / 40 milioni di anni
------------------------	--

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: Le prime segnalazioni che riguardano i fossili di Roncà risalgono al secolo XVII da parte di Martin Lister, geologo e medico, che nella sua opera "*Historia Conchyliorum*" del 1685-1692, illustrava il *Buccinum musicum* e il *Buccinum B. majus*, gasteropodi rinvenuti in Val Cunella di Roncà. Altre notizie storiche che interessano il cosiddetto "*Orizzonte di Roncà*" si devono all'abate di Arzignano Alberto Fortis che pubblicò a Venezia, nel 1778, una memoria paleontologica dal titolo "*Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese*".

Studi geologici e paleontologici: Numerosi sono stati gli studiosi che, a vario titolo, si sono interessati della Geologia e della Paleontologia di Roncà. E' certamente da ricordare Alessandro Brongniart che, in un lavoro pubblicato nel 1823, descriveva e raffigurava una sezione geologica della Val Nera, attualmente nota come Valle della Chiesa. Massalongo dedicò numerose ricerche e studi sulla flora fossile di Roncà. In particolare, nel 1857 descrisse alcune palme (*Flabellaria letania* e *Flabellaria majoe*), mentre nel 1858 segnalò la presenza di palme all'interno di una "formazione peperitica" e descrisse un esemplare di *Latanites roncana*. I primi studi condotti con una metodologia scientifica moderna sono di R. Fabiani. I risultati delle sue ricerche sono stati raccolti nella monografia "*Il Paleogene del Veneto*". Più recentemente, altri studiosi, sia stranieri che veneti, hanno proseguito le ricerche sull'*Orizzonte di Roncà*. A partire dal 2010 il giacimento è stato oggetto di scavi paleontologici eseguiti secondo le metodologie scientifiche più moderne.

Bibliografia:

FABIANI R., 1915a. Il Paleogene del Veneto. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 3: 624.

FORTIS A., 1778. Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese. Memoria oritografica, Ed. Carlo Palese, Venezia.

MASSALONGO A., 1857. Nuova scoperta di piante fossili nella provincia veronese. In: *Notizie scientifiche, letterarie, artistiche dell'Ibis*; Verona-Milano, Cirelli ed., Estratto dalla *Specola d'Italia*, Anno I, 9: 144-145.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

CARATTERISTICHE GIACIMENTO	
LITOLOGIA	L'Orizzonte geologico di Roncà viene attribuito all'inizio del Bartoniano, circa 40 milioni di anni fa (Eocene medio). Si tratta di una sequenza sedimentaria e vulcanoclastica, inclusa all'interno di prodotti vulcanici, che mostra un rapido passaggio da condizioni sottomarine a paraliche, fino a continentali.
SPECIE FOSSILI	<i>Cerithium</i> , <i>Ampullina</i> , <i>Nummulites</i> , <i>Lucina</i> , <i>Barbatia</i> , <i>Corbula</i> , <i>Bayania</i> , <i>Ostrea</i> , <i>Melongena</i> , <i>Dilatilabrum</i> , <i>Velates</i>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Fonte/Autore	R. Zorzin

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Accesso libero. Nessuna particolare autorizzazione. Dal capoluogo si imbecca Via Santa Maria fino all'incrocio con Via Buso. Si svolta a destra, si supera il ponticello che attraversa il Torrente Chiesa e si parcheggia l'auto in corrispondenza di un ripiano antistante il cancello d'ingresso ad un fabbricato. Si prosegue a piedi, in salita, per poche decine di metri ed arrivati ad un piccolo gruppo di case si imbecca il sentiero che costeggia un muro di contenimento che conduce al sottostante torrente. Il giacimento si trova sia in destra che in sinistra idrografica.
------	--

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Roncà
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	02 dicembre 2017. Aggiornamento 20 agosto 2018.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI RONCÀ
CODICE DEL GIACIMENTO	VC01
NOME GIACIMENTO	Valle della Chiesa
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Verona
COMUNE	Roncà
TOPONIMO/LOCALITÀ	Valle della Chiesa
QUOTA (m s.l.m.)	224
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 17' 23.13" E
LATITUDINE	45° 29' 26.86" N

**CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Verona
ELEMENTO 1:5000	124124 Montecchia di Crosara
IGM	Soave 49 II NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Roncà
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene medio / 40 milioni di anni
------------------------	--

INTERESSE CONTESTUALE

ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x		
DIDATTICO	x	PAESISTICO			

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: Le prime segnalazioni che riguardano i fossili di Roncà risalgono al secolo XVII da parte di Martin Lister, geologo e medico, che nella sua opera "*Historia Conchyliorum*" del 1685-1692, illustrava il *Buccinum musicum* e il *Buccinum B. majus*, gasteropodi rinvenuti in Val Cunella di Roncà. Altre notizie storiche che interessano il cosiddetto "*Orizzonte di Roncà*" si devono all'abate di Arzignano Alberto Fortis che pubblicò a Venezia, nel 1778, una memoria paleontologica dal titolo "*Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese*".

Studi geologici e paleontologici: Numerosi sono stati gli studiosi che, a vario titolo, si sono interessati della Geologia e della Paleontologia di Roncà. E' certamente da ricordare Alessandro Brongniart che, in un lavoro pubblicato nel 1823, descriveva e raffigurava una sezione geologica della Val Nera, attualmente nota come Valle della Chiesa. Massalongo dedicò numerose ricerche e studi sulla flora fossile di Roncà. In particolare, nel 1857 descrisse alcune palme (*Flabellaria letania* e *Flabellaria majoe*), mentre nel 1858 segnalò la presenza di palme all'interno di una "formazione peperitica" e descrisse un esemplare di *Latanites roncana*. I primi studi condotti con una metodologia scientifica moderna sono di R. Fabiani. I risultati delle sue ricerche sono stati raccolti nella monografia "*Il Paleogene del Veneto*". Più recentemente, altri studiosi, sia stranieri che veneti, hanno proseguito le ricerche sull'*Orizzonte di Roncà*. A partire dal 2010 il giacimento è stato oggetto di scavi paleontologici eseguiti secondo le metodologie scientifiche più moderne.

Bibliografia:

FABIANI R., 1915a. Il Paleogene del Veneto. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 3: 624.

FORTIS A., 1778. Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese. Memoria oritografica, Ed. Carlo Palese, Venezia.

MASSALONGO A., 1857. Nuova scoperta di piante fossili nella provincia veronese. In: *Notizie scientifiche, letterarie, artistiche dell'Ibis*; Verona-Milano, Cirelli ed., Estratto dalla *Specola d'Italia*, Anno I, 9: 144-145.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

CARATTERISTICHE GIACIMENTO	
LITOLOGIA	L'Orizzonte geologico di Roncà viene attribuito all'inizio del Bartoniano, circa 40 milioni di anni fa (Eocene medio). Si tratta di una sequenza sedimentaria e vulcanoclastica, inclusa all'interno di prodotti vulcanici, che mostra un rapido passaggio da condizioni sottomarine a paraliche, fino a continentali.
SPECIE FOSSILI	<i>Cerithium, Ampullina, Nummulites, Lucina, Barbatia, Corbula, Bayania, Ostrea, Melongena, Dilatilabrum, Velates</i>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Fonte/Autore	R. Zorzin

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Accesso libero. Nessuna particolare autorizzazione. Dal capoluogo si imbocca Via Santa Maria che si percorre per circa 1,3 km fino ad incontrare una bacheca del Parco Naturale Regionale della Lessinia. Si parcheggia a lato della strada e si imbocca una strada bianca che parte in discesa proprio in corrispondenza del tornante. Si prosegue a piedi fino ad incontrare una piccola incisione valliva. Il giacimento si trova una cinquantina di metri in direzione Nord, sul versante idrografico sx della valletta.
------	--

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Roncà
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	02 dicembre 2017. Aggiornamento 19 agosto 2018.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEMA PER GIACIMENTO

TAVOLA N. /AREA	GIACIMENTI RONCÀ
CODICE DEL GIACIMENTO	VC02
NOME GIACIMENTO	Valle della Chiesa
UBICAZIONE	
REGIONE	VENETO
PROVINCIA	Verona
COMUNE	Roncà
TOPONIMO/LOCALITÀ	Valle della Chiesa
QUOTA (m s.l.m.)	211
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84	
LONGITUDINE	11° 17' 23.44" E
LATITUDINE	45° 29' 21.20" N

**CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

CARTA TECNICA REGIONALE	
PROVINCIA	Verona
ELEMENTO 1:5000	124124 Montecchia di Crosara
IGM	Soave 49 II NO
NUOVO CATASTO TERRENI	
COMUNE	Roncà
FOGLIO	
MAPPAL	
SUPERFICIE	

INTERESSE SCIENTIFICO^(*)

CARSISMO		GEOLOGIA STRUTTURALE		PALEONTOLOGIA	1
GEOGRAFIA		GEOMINERARIO		PEDOLOGIA	
GEOLOGIA	2	GEOMORFOLOGIA		PETROGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA		IDROGEOLOGIA		SEDIMENTOLOGIA	
GEOLOGIA STRATIGRAFICA	2	MINERALOGIA		VULCANOLOGIA	

(*) 1 = primario, 2 = secondario

CRONOLOGIA/ETA'	Eocene medio / 40 milioni di anni
------------------------	--

INTERESSE CONTESTUALE							
ARCHEOLOGICO		ESCURSIONISTICO	x	STORICO	x		
CULTURALE	x	NATURALISTICO	x				
DIDATTICO	x	PAESISTICO					

DESCRIZIONE Max. 10 righe (cenni storici, studi e bibliografia essenziale)

Cenni storici: Le prime segnalazioni che riguardano i fossili di Roncà risalgono al secolo XVII da parte di Martin Lister, geologo e medico, che nella sua opera *"Historia Conchyliorum"* del 1685-1692, illustrava il *Buccinum musicum* e il *Buccinum B. majus*, gasteropodi rinvenuti in Val Cunella di Roncà. Altre notizie storiche che interessano il cosiddetto *"Orizzonte di Roncà"* si devono all'abate di Arzignano Alberto Fortis che pubblicò a Venezia, nel 1778, una memoria paleontologica dal titolo *"Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese"*.

Studi geologici e paleontologici: Numerosi sono stati gli studiosi che, a vario titolo, si sono interessati della Geologia e della Paleontologia di Roncà. E' certamente da ricordare Alessandro Brongniart che, in un lavoro pubblicato nel 1823, descriveva e raffigurava una sezione geologica della Val Nera, attualmente nota come Valle della Chiesa. Massalongo dedicò numerose ricerche e studi sulla flora fossile di Roncà. In particolare, nel 1857 descrisse alcune palme (*Flabellaria letania* e *Flabellaria majoe*), mentre nel 1858 segnalò la presenza di palme all'interno di una "formazione peperitica" e descrisse un esemplare di *Latanites roncana*. I primi studi condotti con una metodologia scientifica moderna sono di R. Fabiani. I risultati delle sue ricerche sono stati raccolti nella monografia *"Il Paleogene del Veneto"*. Più recentemente, altri studiosi, sia stranieri che veneti, hanno proseguito le ricerche sull'*Orizzonte di Roncà*. A partire dal 2010 il giacimento è stato oggetto di scavi paleontologici eseguiti secondo le metodologie scientifiche più moderne.

Bibliografia:

FABIANI R., 1915a. Il Paleogene del Veneto. *Memorie dell'Istituto Geologico della Reale Università di Padova*, Padova, 3: 624.

FORTIS A., 1778. Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese. Memoria oritografica, Ed. Carlo Palese, Venezia.

MASSALONGO A., 1857. Nuova scoperta di piante fossili nella provincia veronese. In: *Notizie scientifiche, letterarie, artistiche dell'Ibis*; Verona-Milano, Ciarelli ed., Estratto dalla *Specola d'Italia*, Anno I, 9: 144-145.

COMPONENTE RONCÀ
CENSIMENTO GIACIMENTI FOSSILIFERI VAL D'ALPONE
SCHEDA PER GIACIMENTO

CARATTERISTICHE GIACIMENTO	
LITOLOGIA	L'Orizzonte geologico di Roncà viene attribuito all'inizio del Bartoniano, circa 40 milioni di anni fa (Eocene medio). Si tratta di una sequenza sedimentaria e vulcanoclastica, inclusa all'interno di prodotti vulcanici, che mostra un rapido passaggio da condizioni sottomarine a paraliache, fino a continentali.
SPECIE FOSSILI	<i>Cerithium</i> , <i>Ampullina</i> , <i>Nummulites</i> , <i>Lucina</i> , <i>Barbatia</i> , <i>Corbula</i> , <i>Bayania</i> , <i>Ostrea</i> , <i>Melongena</i> , <i>Dilatilabrum</i> , <i>Velates</i>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Fonte/Autore	R. Zorzin

VINCOLI TERRITORIALI SULL'AREA

TIPO DI AREA PROTETTA	NOME AREA
PARCO NAZIONALE	
PARCO REGIONALE	Parco Naturale Regionale della Lessinia
RISERVA NATURALE STATALE	
RISERVA NATURALE REGIONALE	
ZPS (1)	
SIC (2)	
ALTRO	

(1) Zone di protezione speciale – Dir. 79/409/CEE

(2) Siti di interesse comunitario – Dir. 92/43/CEE

MODALITÀ DI ACCESSO/ INFORMAZIONI

NOTE	Accesso libero. Nessuna particolare autorizzazione. Dal capoluogo si imbocca Via Santa Maria che si percorre per circa 1,3 km fino ad incontrare una bacheca del Parco Naturale Regionale della Lessinia. Si parcheggia a lato della strada e si prosegue in salita lungo la stessa per poche decine di metri. Sul lato dx parte una strada interpodereale che conduce al giacimento. Attualmente la porzione meridionale del giacimento è coltivata a ciliegeto.
------	---

ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA	Comune di Roncà
DATA COMPILAZIONE SCHEDA	02 dicembre 2017. Aggiornamento 21 agosto 2018.

